



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

AVVISO AGLI ENTI: Presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale per 1599 volontari da impiegare nelle aree terremotate delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (parag. 3.3 e 4.6 del “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi” approvato con D.M. 5 maggio 2016).

Scadenza 10 marzo 2017, ore 14:00

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.

Gli enti iscritti all’Albo nazionale ed agli Albi delle Regioni e delle Province autonome, aventi sedi di attuazione progetto nei comuni colpiti dal sisma 2016, di cui all’allegato 1 al presente “Avviso” e nei Comuni costieri che ospitano temporaneamente i terremotati, possono presentare progetti di servizio civile nazionale **per complessivi 1.599 volontari fino alle ore 14,00 del 10 marzo 2017, finalizzati alla ripresa della vita civile delle comunità colpite dagli eventi sismici ed a favorire il ritorno delle popolazioni alla normalità.** Il predetto contingente di 1.599 volontari del servizio civile nazionale in accordo con le Regioni interessate è così ripartito:

- Abruzzo 207 volontari;
- Lazio 453 volontari;
- Marche 617 volontari;
- Umbria 322 volontari.

I progetti di cui al presente Avviso, finanziati con le risorse del Fondo Nazionale per il servizio civile destinate alle Regioni e risultate eccedenti, devono essere trasmessi dagli enti **esclusivamente** alle Regioni **Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria**, entro **le ore 14,00 del 10 marzo 2017.**

MODALITÀ PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

Le Regioni interessate, sentite le strutture del Commissario straordinario per le zone terremotate, coordinano i progetti per ciascun settore/ambito di intervento di seguito individuati, promuovendo la cooprogettazione degli stessi tra i diversi enti presenti sul territorio, anche attraverso appositi incontri con i Sindaci dei comuni colpiti e con i responsabili degli enti, in modo da redigere uno, al massimo due progetti per ogni settore/ambito di intervento individuato.

Per ogni raggruppamento di enti, che darà luogo alla cooprogettazione, dovrà essere individuato un ente capofila avente una capacità organizzativa sufficiente a supportare la complessità degli interventi proposti.

La cooprogettazione è possibile tra enti appartenenti allo stesso Albo, ovvero tra enti iscritti all’Albo nazionale e ad uno degli Albi regionale e delle Province autonome.

I progetti dovranno realizzarsi esclusivamente in una singola Regione e nei seguenti settori/aree di intervento:

- a) Assistenza, con particolare riguardo alle fasce deboli. Codifica da effettuare per il settore Assistenza A) in base all’area d’intervento prevalente;
- b) Protezione Civile. Codifica da effettuare per il settore Protezione Civile B) ed all’area d’intervento 3: Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali;

- c) Patrimonio Artistico e Culturale. Codifica da effettuare per il settore Patrimonio Artistico e Culturale D) in base all'area d'intervento prevalente;
- d) Educazione e Promozione culturale, con particolare riferimento al supporto alle Amministrazioni Locali impegnate nei processi di ricostruzione e di ritorno alla normalità. Codifica da effettuare per il settore Educazione e Promozione culturale E) ed all'area d'intervento 11: Sportelli informa.....).

La realizzazione dei progetti deve essere prevista in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 al presente "Avviso", ovvero in uno dei Comuni dislocati sulla costa che ospitano le popolazioni colpite dal sisma. Qualora le sedi accreditate risultino distrutte o inagibili a causa dei danni provocati dal sisma gli enti titolari – fermo restando il rispetto delle norme sulla sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni - possono richiedere il cambio d'indirizzo delle stesse, ovvero accreditare nuove sedi presso gli insediamenti provvisori situati in prefabbricati o container o nei Comuni costieri che ospitano le popolazioni colpite. La richiesta di accreditamento di nuove sedi può essere richiesta al Dipartimento o alle Regioni negli albi delle quali gli enti risultano iscritti anche all'atto di presentazione dei progetti.

I progetti devono essere redatti secondo il modello di cui all'allegato 1 del citato Prontuario, concernente i progetti da realizzarsi in Italia, essere **firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ente capofila o dal responsabile del servizio civile nazionale del predetto ente indicati in sede di accreditamento e devono essere presentati esclusivamente in modalità online**. Ogni progetto deve indicare un capofila, essere redatto per uno solo dei settori/aree intervento innanzi indicati e per una singola Regione.

MODALITÀ E TERMINI PER LA TRASMISSIONE DEI PROGETTI

Gli enti iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome devono far pervenire alle Regioni interessate i progetti improrogabilmente entro le ore **14.00 del 10 marzo 2017**.

L'istanza di presentazione dei progetti, di cui al paragrafo 3.2 del citato "Prontuario", **deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente capofila o dal responsabile del servizio civile nazionale** indicati in sede di accreditamento e **trasmessa via PEC** alle Regioni interessate. I relativi indirizzi di posta elettronica certificata sono reperibili sul sito internet del delle singole Regioni.

Unitamente all'istanza di presentazione dei progetti gli enti devono trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente la veridicità dei dati e delle informazioni contenute negli elaborati progettuali, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente capofila o dal responsabile del servizio civile nazionale (vds. all.8 del "Prontuario").

L'avvenuta presentazione dei progetti è comprovata dalla ricevuta di consegna alla casella PEC delle Regioni dell'istanza di presentazione degli stessi.

Il rispetto del termine previsto per la presentazione dei progetti è accertato in base alla data di arrivo della PEC completa di tutta la documentazione innanzi elencata.

La compilazione del format progetti presente nel sistema informatico Helios è effettuata dal Dipartimento.

ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Tutti i progetti presentati saranno esaminati dalle Regioni competenti e sottoposti ad una valutazione di idoneità riguardante la conformità degli stessi alle finalità stabilite dall'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, n. 64, nonché alle modalità di redazione degli stessi previste da più volte

citato "Prontuario" approvato con D.M. 5 maggio 2016, senza l'attribuzione di alcun punteggio e la formazione di alcuna graduatoria.

I progetti risultati idonei sono pubblicati in appositi bandi regionali per la selezione dei volontari. Qualora il numero dei volontari richiesti dai progetti presentati per ciascuna Regione superi il numero dei posti indicati nel presente Bando per ogni singola Regione, gli elaborati progettuali saranno valutati secondo i criteri stabiliti nel citato "Prontuario" con l'attribuzione di un punteggio e la redazione di una graduatoria al fine di individuare i progetti da inserire nei bandi per la selezione dei volontari, fino alla concorrenza delle risorse effettivamente disponibili per le singole Regioni.

Tutti i bandi di selezione dei volontari, nei quali sono inseriti i progetti positivamente valutati e ammessi al finanziamento, sono redatti a cura del Dipartimento e pubblicati contestualmente sul sito istituzionale del Dipartimento stesso e delle Regioni interessate.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati ed inseriti nei bandi informano tempestivamente l'Ufficio competente degli eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi. I progetti ritirati su istanza degli enti successivamente alla loro presentazione, non potranno per nessuna ragione essere riammessi a valutazione o inseriti nei Bandi di selezione dei volontari.

Per quanto non previsto nel presente "Avviso" si applicano le disposizioni dettate in materia dal citato "Prontuario" approvato con D.M. 5 maggio 2016.

Roma, 29 dicembre 2016

IL CAPO DIPARTIMENTO
F.to Cons. Calogero MAUCERI